

- COMUNICATO STAMPA -**LAVORO, FARE SISTEMA PER RILANCIARE IL SUD ITALIA**

Webinar organizzato da Cfi e Merita sugli strumenti per un nuovo futuro del Mezzogiorno

Roma, 17 aprile – Fare sistema per sostenere il **tessuto produttivo del Sud Italia**. È stato questo il filo conduttore del webinar organizzato da **CFI-Cooperazione Finanza Impresa** e **Associazione Merita**, che ha visto la partecipazione di importanti attori impegnati per costruire un nuovo futuro per il Mezzogiorno.

Un convegno e una tavola rotonda, coordinati dal presidente **Mauro Frangi** e dal presidente onorario di Merita, **Claudio De Vincenti**, che hanno messo a confronto, con proposte concrete, il **prefetto Bruno Corda**, direttore dell'Agenda Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, **Giuseppe Massafra**, segretario confederale Cgil, **Carlo Borgomeo**, presidente Fondazione per il Sud, **Camillo De Berardinis**, Amministratore delegato di CFI, **Giampiero Castano**, senior advisor relazioni industriali e crisi di impresa, **Alberto Zevi**, docente di Economia all'Università la Sapienza di Roma. Al webinar hanno preso parte, per **Invitalia**, i dirigenti **Vincenzo Durante** e **Pietro Bracci Testasecca**.

Alessandro Viola, responsabile dell'area istruttorie di CFI, ha illustrato i punti cardine della **Nuova Marcora**, ossia i finanziamenti agevolati in favore della nascita, lo sviluppo e il consolidamento di società cooperative di piccole e medie dimensioni varati con il decreto ministeriale del 4 gennaio 2021 sottolineando come “stimoli la capitalizzazione dei lavoratori e sia uno strumento fondamentale nei Wbo ad alto impatto occupazionale per i quali è, inizialmente, difficile reperire risorse attraverso il credito”.

Vincenzo Durante ha illustrato le opportunità offerte da **Resto al Sud**, fondo che sostiene la nascita e lo sviluppo dell'autoimprenditorialità nel Meridione d'Italia e con essa la possibilità per i giovani meridionali di costituire imprese cooperative, utilizzando in modo complementare le risorse della Legge Marcora. Ad oggi i progetti presentati sono 21.780, 8.100 quelli già approvati.

Pietro Bracci ha presentato il fondo agevolato per il recupero delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata, recentemente rifinanziato in Legge di Bilancio: un importante strumento per **ricostruire presidi di legalità** e di economia sana in tante realtà territoriali.

I WORKERS BUYOUT E CFI IN CIFRE

I workers buyout rappresentano uno degli strumenti più validi per rispondere alle crisi aziendali, tutelando occupazione, competenze e patrimoni produttivi. E infatti l'ultima legge di Bilancio non solo ha rifinanziato CFI, ma ha anche creato un secondo fondo utilizzabile quando l'azienda non è in crisi ma ha problemi di successione o viene messa in vendita. Nel 2020 CFI ha deliberato 56 interventi con oltre 20 milioni di investimenti. Un piano importante per dare ossigeno a quelle realtà che durante la pandemia hanno avuto il coraggio di investire per andare avanti. Inoltre, CFI ha siglato con le organizzazioni cooperative e sindacali un accordo per il sostegno ai Wbo e da quest'anno supporterà il Ministero dello Sviluppo Economico ai tavoli di crisi per le PMI. Le cooperative finanziate da CFI sono 536 di cui 301 Wbo, con un investimento complessivo di 282.180.458 di euro e un impatto occupazionale di 22.860 addetti di cui 9.448 (41%) Wbo.

“Uno strumento importante per il **riscatto del Sud** - ha evidenziato il **prefetto Bruno Corda**, direttore dell'ANBSC - è la collaborazione tra l'Agenzia e le associazioni imprenditoriali e sindacali, gli strumenti finanziari come CFI per individuare le modalità con la quale i lavoratori di un'azienda confiscata o sequestrata possano reimmettersi sul mercato e al tempo stesso quanto sia importante che intorno alla cooperativa si crei un tessuto socio-economico che possa sostenerla e accompagnarla”.

“La rete e il lavoro funzionano - ha sottolineato **Giampiero Castano** - se insieme alle risorse finanziarie vengono messe a disposizione **competenze** e, quando occorra, **manager** in grado di fornire la propria esperienza per l'impresa che nasce”.

Un percorso certo non facile ma possibile, nel quale la **Legge Marcora** ha un ruolo centrale, in particolare in caso di intervento su aziende rigenerate dai lavoratori (**Wbo**).

Per l'amministratore delegato di CFI, **Camillo De Berardinis** la chiave è “**fare sistema**”. “Serve - ha sottolineato- un impegno tra soggetti diversi che concorrano, ognuno nel proprio ruolo, a realizzare un obiettivo comune: **la nascita di nuove imprese**, la crescita e la salvaguardia dell'occupazione. **Fare rete**, lavorare insieme, ci permette di rafforzare l'azione di promozione, l'assistenza e la gamma degli strumenti finanziari che possiamo mettere a disposizione”.

E sui **Wbo**, in particolare, si è soffermato nelle conclusioni, il presidente Alleanza della Cooperative Italiane, **Mauro Lusetti**, secondo il quale “dietro un Wbo non c'è mai solo un fatto economico, c'è un tema di riscatto, c'è un tema di salvaguardia della vita di intere comunità”. “Dobbiamo fare una cooperazione - ha concluso Lusetti - che ci consenta di essere incisivi per la valorizzazione delle persone”.

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it

I WORKERS BUYOUT E CFI IN CIFRE

I workers buyout rappresentano uno degli strumenti più validi per rispondere alle crisi aziendali, tutelando occupazione, competenze e patrimoni produttivi. E infatti l'ultima legge di Bilancio non solo ha rifinanziato CFI, ma ha anche creato un secondo fondo utilizzabile quando l'azienda non è in crisi ma ha problemi di successione o viene messa in vendita. Nel 2020 CFI ha deliberato 56 interventi con oltre 20 milioni di investimenti. Un piano importante per dare ossigeno a quelle realtà che durante la pandemia hanno avuto il coraggio di investire per andare avanti. Inoltre, CFI ha siglato con le organizzazioni cooperative e sindacali un accordo per il sostegno ai Wbo e da quest'anno supporterà il Ministero dello Sviluppo Economico ai tavoli di crisi per le PMI. Le cooperative finanziate da CFI sono 536 di cui 301 Wbo, con un investimento complessivo di 282.180.458 di euro e un impatto occupazionale di 22.860 addetti di cui 9.448 (41%) Wbo.